

# RADIOCOR

## 26 Aprile 2011

Il Sole 24 ORE - Radiocor

26/04/2011 - 16:07

### Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

#### • India: New Delhi cerca il riscatto nelle imprese spaziali - TACCUINO DA MUMBAI

di Romeo Orlandi\*

Radiocor - Milano, 26 apr - Come in tutto il mondo, anche in India i successi spaziali sono salutati da prosa nazionalistica. Il recente lancio del razzo PSLV-C16 si e' concluso con un successo ed ha dato ossigeno all'establishment, in lotta da tempo contro l'immagine di incompetenza e corruzione che promana dalla sfera politica. Quando il razzo ha messo in orbita i tre satelliti che conduceva, 18 minuti dopo il lancio dallo Satish Dhawan Space Centre, la soddisfazione e' esplosa e le paure rientrate. Dalla 'Cap Canaveral indiana' - nel sud-est del paese, a 90 km da Chennai - sono state rimesse in orbita le ambizioni spaziali indiane. Gli ultimi due lanci si erano infatti conclusi in maniera fallimentare, con le autodistruzioni dei satelliti che precipitavano indecorosamente nella Baia del Bengala. Erano dunque sorte contestazioni sulla validita' del programma spaziale e sull'opportunita' di ingaggiare una sfida con le altre nazioni su un terreno rischioso e dispendioso. Dalla rampa di lancio e' partita una dose di ottimismo e di orgoglio. Il razzo ha liberato a 822 km dalla terra 3 satelliti. Il piu' importante fornira', in un arco di vita di 5 anni, informazioni sulla trasformazione geologica della terra a seguito degli interventi dell'uomo. Sara' utile per prevenire le catastrofi naturali, studiare l'inquinamento, limitare l'impatto dei fenomeni meteorologici. Gli altri 2 satelliti sono piu' piccoli, ma hanno rafforzato la collaborazione internazionale. Il primo deriva da una joint-venture indo-russa e fornira' informazioni sull'atmosfera; il secondo e' stato costruito dai laboratori della prestigiosa Nanyang Technological University di Singapore, con il compito di fornire immagini spaziali di alto dettaglio. E' ripresa dunque la collaborazione internazionale, un'attivita' redditizia che vede l'India in posizione relativamente avanzata. Il programma spaziale, iniziato subito dopo l'Indipendenza, le ha consentito di sviluppare tecnici e strutture. L'affitto delle rampe di lancio e' stato, fino agli ultimi 2 incidenti, una pratica costante e nel 2007 e' stato messo in orbita un satellite italiano destinato a fini civili. Per il lancio di satelliti piu' pesanti, l'Isro (Indian Space Research Organisation) deve tuttavia ancora affidarsi alla tecnologia europea del programma Ariespace. Il successo ha riavviato la tentazione di estrarre dal cassetto dei sogni l'avventura lunare che prevedeva l'ambiziosissimo progetto di inviare un uomo sul satellite entro il 2015. La previsione era nata all'indomani dell'atterraggio della sonda Chandrayaan (nome sanscrito per veicolo lunare) nel 2008, quando l'India pose la propria bandiera sul suolo lunare. Da allora, il programma spaziale ha conosciuto successi e delusioni, alternati con regolarita' e tali da consigliare prudenza. Se ne e' fatta carico la componente scientifica, che riflette con saggezza sulle alternative praticabili e lascia in un angolo i pericoli degli annunci propagandistici.

\* presidente Comitato Scientifico osservatorio Asia

#### SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)  
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: [portale@info.ilsole24ore.com](mailto:portale@info.ilsole24ore.com)